



## **Riepilogo Settimanale (Settimana 37)**

La nostra analisi settimanale dei principali sviluppi dei mercati finanziari e delle economie esamina i motivi per cui la preoccupante calma della scorsa settimana potrebbe non durare a lungo.

La scorsa settimana è stata deludente per gli investitori in cerca di emozioni. La volatilità si è attenuata, i rendimenti dei titoli di Stato sono scesi leggermente e i mercati del credito hanno registrato rendimenti positivi, con le obbligazioni statunitensi investment-grade che hanno ottenuto i migliori risultati.

Il dollaro USA è rimasto stabile, i prezzi dei metalli industriali e dell'energia si sono ripresi dai recenti cali e l'oro ha raggiunto un nuovo massimo di oltre 2.560 dollari l'oncia. Nel frattempo, i mercati azionari hanno registrato una solida performance, trainata dai titoli tecnologici, con i “Magnifici Sette” che hanno guadagnato il 7%.

### **La Cina beneficia di un rimbalzo delle esportazioni, ma restano i timori per la crescita**

I dati commerciali cinesi di agosto indicano che il consumo globale rimane robusto, con un aumento delle esportazioni dell'8,7% su base annua. Le esportazioni di veicoli hanno raggiunto un nuovo massimo e gli scambi con quasi tutti i mercati sono aumentati, con una crescita a due cifre delle spedizioni verso l'Unione Europea, l'India e il Brasile.

Nonostante le rinnovate preoccupazioni per le guerre commerciali, le esportazioni cinesi verso gli Stati Uniti sono cresciute al ritmo più veloce degli ultimi due anni. La Cina sta nuovamente esportando beni in deflazione, con le aziende che tagliano i prezzi per assicurarsi le vendite, come dimostra il volume delle spedizioni che negli ultimi mesi è aumentato più rapidamente del valore delle esportazioni.

Le esportazioni sostenute stanno facendo da cuscinetto alla debolezza della domanda interna cinese, come dimostrano i deludenti dati sulle importazioni. Le importazioni sono aumentate di appena lo 0,5% su base annua, in netto calo rispetto all'aumento del 7,2% registrato il mese precedente e ben al di sotto delle stime di consenso.

I timori per la perdita di slancio della crescita dalla fine del secondo trimestre hanno raggiunto i massimi livelli del Partito Comunista Cinese. Il 12 settembre, il presidente Xi Jinping ha invitato i funzionari a fare il possibile per garantire che il Paese raggiunga l'obiettivo ufficiale di crescita del 5%: Tutte le regioni e i dipartimenti devono attuare con attenzione le principali iniziative e misure economiche introdotte dal Comitato Centrale e completare i compiti economici per il terzo e quarto trimestre”.



## **La BCE mantiene le promesse**

La Banca Centrale Europea (BCE) non ha riservato sorprese: nella riunione di politica monetaria del 12 settembre ha effettuato l'attesa riduzione di 25 punti base (pb) del tasso di interesse. Il tasso sui depositi è stato così ridotto al 3,5%. La BCE ha adottato un tono equilibrato nella dichiarazione di politica monetaria, abbassando leggermente le proiezioni di crescita dello 0,1% sull'intero orizzonte di previsione e lasciando invariata l'inflazione complessiva.

Nella conferenza stampa post riunione, il Presidente della BCE Christine Lagarde ha ribadito che i futuri tagli saranno guidati dai dati. Per i mercati, l'orientamento politico è chiaro; il dibattito verte piuttosto sulla tempistica.

Il mercato degli swap sui tassi d'interesse overnight propende leggermente per una pausa alla prossima riunione politica della BCE in ottobre, implicando solo il 44% di possibilità di un ulteriore taglio di 25 pb. Tuttavia, la curva swap attualmente valuta all'82% la probabilità di un taglio di 50 pb a dicembre.

## **Taglio della Fed: 25 o 50?**

Allo stesso modo, gli investitori statunitensi continuano a chiedersi se la Federal Reserve inizierà il suo ciclo di allentamento con un taglio di 25 o 50 punti base alla riunione del Federal Open Market Committee (FOMC) del 17-18 settembre. I dati sui prezzi al consumo di agosto, pubblicati l'11 settembre, sono l'ultima variabile chiave che potrebbe influenzare la decisione.

Al momento della pubblicazione, i dati potrebbero aver suscitato qualche perplessità tra i membri del FOMC. L'aspetto positivo è che i prezzi al consumo sono aumentati dello 0,19%, portando l'incremento su base annua al 2,5%, in linea con le aspettative e con l'aumento più contenuto in quasi tre anni.

Tuttavia, i prezzi core sono aumentati inaspettatamente dello 0,28% su base mensile, rispetto all'aumento dello 0,17% di luglio e al consenso dello 0,2%, lasciando invariato l'aumento su base annua dei prezzi core al 3,2%. La sorpresa dei prezzi core è stata data dalla forza degli affitti equivalenti dei proprietari di case, che hanno accelerato allo 0,5% su base mensile, il che potrebbe rafforzare l'argomentazione di un approccio cauto ai tagli dei tassi.

A prescindere dalla decisione del FOMC, i mercati dei tassi di interesse prevedono tagli di 100 punti base entro la fine dell'anno (si veda il grafico di questa settimana). Se il taglio di 50 pb non dovesse avvenire a settembre, il mercato ritiene altamente probabile una mossa del genere a novembre, mentre un altro taglio di 50 pb è atteso a dicembre.

La volatilità dei tassi d'interesse continuerà probabilmente fino alla fine dell'anno e qualsiasi dato debole potrebbe provocare una reazione nei prezzi degli asset di rischio. La scorsa settimana è stata tranquilla, ma potrebbe essere ricca di colpi di scena.

**Esclusione di responsabilità:**

DC Advisory pubblica questo rapporto solo a titolo di informazione generale, senza tenere conto delle circostanze, delle esigenze o degli obiettivi dei suoi lettori. I lettori devono valutare l'adeguatezza di qualsiasi raccomandazione, previsione o altra informazione alla propria situazione individuale e consultare il proprio consulente per gli investimenti.

Le opinioni e i pareri espressi nel presente documento riflettono le opinioni degli autori dei contenuti alla data delle pubblicazioni e sono soggetti a modifiche in base alle condizioni di mercato e di altro tipo. Ogni riferimento a titoli, settori, regioni e/o paesi è solo a scopo illustrativo. Il valore degli investimenti e il loro reddito possono diminuire o aumentare. Le fluttuazioni dei tassi di cambio possono far aumentare o diminuire il valore degli investimenti in valuta estera.

DC Advisory non sarà responsabile, né i suoi dipendenti, collaboratori o agenti, di eventuali perdite derivanti da investimenti basati su raccomandazioni, previsioni o altre informazioni contenute nel presente documento. Il contenuto di questa pubblicazione non deve essere interpretato come una promessa, una garanzia o un'implicazione, esplicita o implicita, che le informazioni previste si realizzeranno, che i lettori trarranno profitto dalle strategie qui esposte o che le perdite in relazione ad esse potranno o saranno limitate. Qualsiasi investimento conforme alle raccomandazioni contenute in un'analisi può essere rischioso e può comportare perdite, in particolare se le condizioni o le ipotesi utilizzate per le previsioni o menzionate nell'analisi non si verificano come previsto e le previsioni non si realizzano.

DC Advisory si avvale di fornitori di informazioni finanziarie e le informazioni di tali fornitori possono costituire la base di un'analisi. I dati raccolti da terzi sono forniti senza garanzie di alcun tipo. DC Advisory e il fornitore di dati non si assumono alcuna responsabilità in relazione ai dati di terzi e non si assumono alcuna responsabilità per l'accuratezza o la completezza delle informazioni qui contenute.

Le performance passate non sono indicative di quelle future e non possono essere ripetute.

20240917 © DC Advisory